



Rassegna Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

GAZZETTA DI MODENA <i>del 12 lug 2025</i>	Zocca Food Festival Due giorni di festa con Coldiretti <i>di REDAZIONE</i> <i>a pag 24</i>	pag. 3
GAZZETTA DI REGGIO <i>del 12 lug 2025</i>	Due spettacoli, un workshop e una cena speciale tra Palazzo e Piazza Bentivoglio a Gualtieri <i>di REDAZIONE</i> <i>a pag 37</i>	pag. 5
LIBERTÀ <i>del 12 lug 2025</i>	In bici era un velocista implacabile <i>di REDAZIONE</i> <i>a pag 39</i>	pag. 6
REPUBBLICA <i>del 12 lug 2025</i>	Su Robinson c'è Hockney <i>di Sara Scarafia</i> <i>a pag 27</i>	pag. 7
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 12 lug 2025</i>	Addio a 99 anni a don Lorenzoni <i>di REDAZIONE</i> <i>a pag 53</i>	pag. 9
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 12 lug 2025</i>	Si schianta in bici contro un'auto Muore a 35 anni vicino a casa = Schianto fatale sulla bici elettrica <i>di ZOE PEDERZINI</i> <i>a pag 53</i>	pag. 10
RESTO DEL CARLINO FE... <i>del 12 lug 2025</i>	Via Palestro sott'acqua Cede il manto stradale «La causa è un tubo rotto» <i>di MARIO TOSATTI</i> <i>a pag 46</i>	pag. 12
RESTO DEL CARLINO FE... <i>del 12 lug 2025</i>	Alloggi inagibili dopo il rogo Venti famiglie senza una casa = Alloggi inagibili dopo il rogo «Venti famiglie sfollate» <i>di REDAZIONE</i> <i>a pag 48</i>	pag. 13
RESTO DEL CARLINO RA... <i>del 12 lug 2025</i>	Il Consorzio Agrario di Ravenna porta l'agricoltura del futuro nei campi di Campiano <i>di REDAZIONE</i> <i>a pag 38</i>	pag. 14
RESTO DEL CARLINO RE... <i>del 12 lug 2025</i>	Alla scoperta della 'polka chinata' Un secolo fa era un 'ballo da uomini' <i>di REDAZIONE</i> <i>a pag 59</i>	pag. 16

Zocca Food Festival

Due giorni di festa con Coldiretti Oggi e domani laboratori di cucina, incontri, musica e tanto altro

Torna nel fine settimana il "Zocca Food Festival", la due giorni di cibo e musica organizzata dal Comune di Zocca in collaborazione con Zocca paese della musica, Coldiretti Modena, Campagna Amica, Mercato Campagna Amica della Ghirlandina e il supporto di Frantoio Fondovalle e Coimepa. L'appuntamento è per oggi e domani a Zocca in via del Mercato. Si comincia oggi alle 17 con l'inaugurazione, i laboratori di cucina per bambini organizzati dal Comune di Zocca (ore 17 e 19), e alle 22 nell'area palco, il concerto di Legno. Per tutto il pomeriggio e fino a tarda sera si svolgerà poi la Notte gialla di Coldiretti con il Mercato contadino di Campagna Amica, la mostra trattori, le attività per bambini a cura delle aziende agricole e del Consorzio della Bonifica Burana, e la grande area dedicata allo street food contadino con cibo, enoteca, birra e distilleria agricola. Il programma della domenica prevede alle 11, nella sala consiliare del Comu-

ne, la tavola rotonda "Il cibo naturale: un patrimonio da difendere e valorizzare" con gli interventi di Sara Sandrolini, assessore all'agricoltura del Comune di Zocca, Emanuele Guidi, veterinario dell'Ausl di Modena, Giulia Lori, delegata Giovani Impresa Coldiretti Modena, Sonia Gherardini, responsabile Coldiretti Donne Modena, e le conclusioni di Luca Borsari, presidente Coldiretti Modena. Durante tutta la giornata numerose le attività per bambini: passeggiate con gli asini, visita alle caprette, la scoperta dell'alveare e i laboratori del Consorzio della Bonifica Burana. Per gli adulti possibilità di partecipare ai laboratori di cucina promossi dal Comune. Continuano poi per tutto il giorno l'offerta di street food contadino, il Mercato di Campagna Amica e la mostra dei trattori. Grande chiusura alle 21 con il concerto "Rock vs Pop" di Simone Tomassini e Paolo Meneguzzi.

«Il Zocca Food Festival arriva quest'anno alla quarta edizio-

ne - afferma il Sindaco di Zocca, Federico Ropa - vuole mettere al centro la promozione e valorizzazione del territorio partendo dai prodotti enogastronomici emiliani, grazie anche alle importanti collaborazioni con Coldiretti e il suo mercato di Campagna Amica, e i concerti con grandi artisti organizzati da Zocca Paese della Musica. Ringrazio il Direttore di Coldiretti, Marco Zanni, che ha creduto sin dallo scorso anno in questo progetto con l'obiettivo dichiarato di farlo crescere negli anni, così come il Segretario di zona Angelo Vesco e i tanti produttori che hanno accettato questa bella sfida di rilancio dei territori partendo dalle eccellenze locali di un'area che è diventata a pieno diritto la Food Valley mondiale. Grazie anche ad Avis Zocca e Proloco Zocchese che saranno presenti con le prelibatezze della nostra tradizione!». «Siamo felici di continuare questa collaborazione con il Zocca Food Festival che è nata qualche anno fa e

che di anno in anno si arricchisce di iniziative e presenze - sottolinea il direttore di Coldiretti Modena, Marco Zanni. Quest'anno saremo presenti con le aziende del Mercato Campagna Amica della Ghirlandina, il mercato coperto che ha sede nel centro di Modena ma che, per l'occasione si trasferirà a Zocca per vendere frutta e verdura fresca, Parmigiano Reggiano, miele e prodotti dell'alveare, confetture, aceto balsamico, zafferano, vino, birra e distillati. Sempre il Mercato della Ghirlandina offrirà gustosi piatti della cucina contadina. Infine - conclude Zanni - il Food Festival sarà per noi l'occasione per festeggiare insieme ai turisti e gli abitanti di Zocca con la Notte gialla Coldiretti tra musica e buon cibo».

**Eventi oggi
e domani
a Zocca
per grandi
e bambini**

**Zanni
(Coldiretti):
«Siamo felici
di continua-
re questa
collaborazio-
ne con
il Festival
che di anno
in anno si
arricchisce
di iniziative
e presenze»**



Peso: 64%



Peso:64%

Due spettacoli, un workshop e una cena speciale tra Palazzo e Piazza Bentivoglio a **Gualtieri**

La danza di Alessandro Sciarroni oggi alle 19 nel Salone dei Giganti Alle 21.30 al Sociale prima nazionale per "Kamikaze" di Giulio Santolini

Gualtieri La programmazione di Terreni Fertili Festival prosegue oggi con un doppio appuntamento teatrale nel cuore di Gualtieri, tra Palazzo e Piazza Bentivoglio.

Alle 19 nella cornice del Salone dei Giganti appuntamento con la danza di Alessandro Sciarroni che porta "Save the last dance for me". In questo lavoro, Alessandro Sciarroni lavora assieme ai danzatori Gianmaria Borzillo e Giovanfrancesco Giannini sui passi di un ballo bolognese chiamato Polka Chinata. Si tratta di una danza di corteggiamento eseguita in origine da soli uomini e risalente ai primi del '900: fisicamente impegnativa, quasi acrobatica, prevede che i danzatori abbracciati l'un l'altro, girino vorticosamente mentre si piegano sulle ginocchia quasi fino a terra. Il lavoro nasce in collaborazione con Giancarlo Stagni, un maestro di balli Filuzziani che ha ridato vita a questa antica tradizione grazie alla riscoperta e allo studio di alcuni video di documentazione risalenti agli anni '60.

Sciarroni scopre questa danza nel dicembre 2018

quando la danza era praticata in Italia solo da 5 persone in tutto. Per questa ragione, il progetto è composto da una performance eseguita dai due danzatori e da una serie di workshop volti a diffondere e ridare vita a questa tradizione popolare in via d'estinzione.

Lo spettacolo viene preceduto alle 15 da un workshop di danza gratuito e aperto a tutti. Un momento di scambio e di vicinanza, il cui scopo non è diventare esperti ballerini di polka chinata ma creare una comunità e trasmettere i passi di questo antico ballo a quante più persone possibile. Un progetto di salvaguardia che fa risuonare questa danza nel nostro presente. Il numero massimo dei partecipanti è di 16 persone. Trattandosi di una danza di coppia, è preferibile un numero pari di partecipanti così che ognuno abbia un partner. È consigliato indossare abiti confortevoli, calzini in spugna o spessi.

Alle 21.30 tornerà sul palco del Teatro Sociale di Gualtieri Giulio Santolini con la presentazione in prima nazionale del nuovo spettacolo "Ka-

mikaze-Spero vada meglio dell'ultima volta". Fin dalle sue origini, il teatro ha vissuto nel dialogo tra chi agisce e chi guarda. Con il tempo questo legame si è modificato. "Kamikaze" parte da una domanda semplice e provocatoria: cosa succederebbe se gli spettatori tornassero ad avere il potere? Se potessero giudicare, premiare o punire chi sta in scena, lì, sul momento?

In "Kamikaze" il patto fra attore e pubblico sarà sancito fin dall'inizio con un prologo che romperà fin da subito ogni barriera, fornendo un manuale di istruzioni per accedere al dispositivo. Seguiranno una serie di round in cui Giulio Santolini, insieme all'aiuto del tecnico in scena con lui, sfideranno il gusto, la morale e la noia creando brevi performance che verranno giudicate e valutate immediatamente dalla platea. Gli spettatori saranno chiamati a seguire l'istinto e dare la loro sentenza. Al termine di ogni performance ci sarà una vota-

zione: se la maggioranza degli spettatori sarà soddisfatta, al performer verrà dato un

premio, se sarà delusa, una punizione. Finita l'esecuzione, si passerà a un nuovo round, una nuova sentenza, un nuovo premio/punizione e così via. Per chi partecipa a entrambi gli show è prevista una riduzione sul secondo spettacolo.

Tra uno spettacolo e l'altro, per gli spettatori e le spettatrici, si aggiunge la possibilità di partecipare a una cena informale sotto i portici di piazza Bentivoglio al prezzo di 10 euro.

La cena è a cura di Associazione Amici Bar Parigi e prevede sia una proposta tradizionale che una tradizionale. ●

© RIDONNI/INFORMAZIONE

Alle 15 in piazza a lezione di polka chinata per trasmettere i passi di questo antico ballo a più persone possibili



Giulio Santolini presenta in prima nazionale "Kamikaze"



Piazza Bentivoglio ospita un workshop di Polka Chinata



A sinistra, "Save the last dance for me" di Alessandro Sciarroni; a destra, il Salone dei Giganti a Palazzo Bentivoglio



Peso: 53%

INANELLÒ SUCCESSI COME ALLIEVO E DILETTANTE

In bici era un velocista implacabile

● Velocista implacabile, negli anni Sessanta Luigi Fantoni fu tra i corridori più vittoriosi in ambito locale. Nato il 23 gennaio 1943 a Piacenza, cominciò a gareggiare da Allievo con la gloriosa maglia della Domus, sodalizio cittadino che aveva sede proprio a due passi della cattedrale. Era il 1960 e già l'anno dopo ottenne ben otto successi: Alessandria, Lodi, Muradolo, Gragnano, Piacenza, Cremona, Bibbiano e Caorso. Nel 1962, sempre fra gli Allievi, s'impose ancora ad Alessandria e Piacenza, quindi a Voghera, Graffignana e Sesto Cremonese. Nel 1963 passò Dilettante con il Velo Club Fava di Pontenure, confermandosi ai massimi livelli. Su strada trionfò a Sant'Angelo Lodigia-

no, Cadelbosco Sopra e Novara (l'unica vittoria per distacco di tutta la carriera), completando il suo bottino con le affermazioni nelle tipo-pista di Caorso, Brugherio, Cavacurta e Cortemaggiore. L'anno dopo, militare nella "Compagnia atleti" di Roma, si tesserò per la Lazio, primeggiando nel Gran Premio Nazionale di Trastevere, nella Milano-Cortemaggiore, a Pavia e a Mezzana di Parma.

Tornato a vestire i colori di una squadra piacentina, il Gruppo sportivo Zambianchi, nel 1965 trionfò nella classica "Popolarissima" delle Palme di Carpi, nel Giro della Lomellina di Mede, nel Gran Premio Pieve del Cairo, nel Circuito di Motta Baluffi e nel Circuito di Monticelli d'Ongina (dove batté in una

volata a due il cremonese Giuseppe Soldi, fresco campione del mondo della 100 Chilometri a squadre). Meno positiva si rilevò la stagione successiva, comunque arricchita dalle vittorie nella Coppa Molteni di Rho e ancora nella Milano-Cortemaggiore. Nel 1967 indossò i colori della Pejo di Brescia e, pur correndo solo pochi mesi, trovò il modo di imporsi a Montecchio, San Venanzio di Galliera e Mezzano Inferiore. L'anno seguente entrò a far parte del neocostituito Gruppo sportivo Sammontana di Piacenza, ma, di ritorno da una gara disputata in Lombardia, rimase vittima di un grave incidente automobilistico che lo costrinse a ritirarsi dall'attività agonistica.

—Graziano Zilli



Peso:10%

Su *Robinson* c'è Hockney

“La pittura è gioia”: incontro con il grande
artista alla sua mostra-evento a Parigi
Da domani in edicola per tutta la settimana

di SARA SCARAFIA

Hockney the king. A Parigi migliaia di persone sfidano il caldo per visitare una delle mostre più attese dell'anno. *David Hockney 25*, fino al 31 agosto alla Fondation Vuitton, riunisce più di 456 opere del pittore britannico. E se per l'artista, 88 anni, l'esposizione è un sogno che si realizza - «all'inizio dei lavori nel 2023 non ero sicuro che sarei riuscito a essere qui» - per il mondo è un evento epocale. Al quale dedichiamo la copertina del nuovo *Robinson* in edicola da domani e per tutta la settimana con *Repubblica*. Dario Pappalardo è andato al Bois de Boulogne per raccontare la più grande monografica dedicata a Hockney, che a *Robinson* dice: «Dipingere è gioia». Ed è questa la sua forza, come spiega sulle nostre pagine il grande storico dell'arte Simon Schama che racconta la poetica di un artista «forever young» che ha fatto del piacere l'obiettivo del suo lavoro.

A visitare la monografica, inaugurata ad aprile scorso da Brigitte Macron, è andata persino Beyoncé. La mostra si concentra soprattutto sugli ultimi 25 anni di carriera del pittore con opere che sono il suo testamento. Ma si possono vedere anche dipinti iconici come *Portrait of an Artist (Pool with Two Figures)*, del 1972: uno dei quadri più riprodotti del pianeta. A *Robinson*, Hockney racconta aneddoti - per esempio di quando posò ogni giorno per quattro mesi per Lucian Freud - e ossessioni, come il tentativo di dipingere l'acqua «che può essere qualsiasi cosa». Del resto le sue piscine californiane hanno segnato l'immaginario del secondo Novecento. Schama scrive che per «essere ammessi ai numerosi giardini delle delizie visive di Hockney non è necessaria alcuna precedente immersione nella letteratura accademica». La bellezza è lì, per tutti. E su *Robinson* la celebriamo.

Nel resto del numero, le recensioni delle novità in libreria - dal ritorno sugli scaffali di Norman Douglas come racconta Marino Niola a Fausta Cialente nel ritratto di Melania Mazzucco - e il nostro spazio dedicato ai gruppi di lettura che questa settimana si apre con l'intervista a Simonetta Bitasi, la visionaria che trent'anni fa ha cominciato a formare bookclub. Nelle pagine, la recensione collettiva è di un circolo mantovano. Proseguiamo con le letture internazionali; le pagine dedicate a bambine e bambini dove Ilaria Zaffino intervista l'artista americano Doug Salati che ha realizzato un delizioso



Peso: 37%

so albo illustrato, *Hot Dog*, con protagonista un bassotto in fuga dal caldo. I fumetti, con l'intervista di Luca Valtorta a Daniele Kong che con il suo graphic novel *Bestie in fuga* era stato candidato allo Strega; i festival - a Cortona On The Move il toccante progetto Epitome del fotografo ucraino Vic Bakin - e le pagine dedicate alla Gen Z: la booktoker e autrice Rita Nardi suggerisce cinque libri per un'estate tutta romance.

L'arte ci porta con Marco Belpoliti a Roma e a Milano che con due grandi mostre celebrano Mario Giacomelli. Negli spettacoli Leonetta Bentivoglio intervista la Marina Abramović della regia teatrale: Sláva Daubnerová che rilegge Verdi a Roma alle Terme di Caracalla e racconta la sua visione «per sempre femminista». Lo Straparlando è con il vivaista siciliano Venerando Faro.



Peso:37%

Salvò i cipressi a Montecalvo

Addio a 99 anni a don Lorenzoni

CASTEL MAGGIORE

Addio a don Lorenzo Lorenzoni, il parroco di Montecalvo, nato a Castel Maggiore, aveva 99 anni. Salvò la chiesa e i cipressi. «Da una ventina d'anni don Lorenzoni ha fatto rinascere la parrocchia di Montecalvo, a Pianoro. Oggi è un giorno di dolore, ma il ricordo di quanto don Lorenzoni ha fatto per la nostra comunità resisterà nel tempo. A Vittoria, che lo ha accudito fino alla fine, le mie più sentite condoglianze», così Simonetta Saliera, assessore ai Lavori pubblici del Comune di Pianoro, già sindaca del Comune e per 5 anni presidente

dell'Assemblea legislativa. Lorenzoni fu ordinato sacerdote il 24 settembre 1950. Nel '57 venne destinato alla parrocchia di Zappolino di Castello di Serravalle dove rimase fino alla nomina di parroco di San Giacomo fuori le mura nel 1962 e di cui è rimasto parroco fino al 2002. Fin dal 1955 ha svolto anche mansioni di cappellano del lavoro presso alcune aziende cittadine. Nel 2002, arrivato all'età della 'pensione' da sacerdote, don Lorenzoni chiese all'allora cardinale Giacomo Biffi di ristrutturare anche a pro-

prie spese la chiesa di Montecalvo, da anni diroccata. L'ultima battaglia nel 2020, in pieno Covid: la salvaguardia dei cipressi monumentali.



Peso: 13%

SAN PIETRO IN CASALE

Si schianta in bici
contro un'auto
Muore a 35 anni
vicino a casa

Servizio a pagina 21

Schianto fatale sulla bici elettrica

Il frontale contro un'auto: muore a 35 anni
L'uomo abitava vicino al luogo dell'incidente

SAN PIETRO IN CASALE

Un impatto devastante quello che, nel pomeriggio di ieri, si è verificato in via Setti a Maccaretolo, frazione di San Pietro in Casale. A perdere la vita il 35enne rumeno, Serghe Vasile. L'uomo viveva, insieme alla compagna e alla figlia piccola di lei, a poca distanza da dove si è verificato l'impatto e stava facendo rientro a casa. Era in sella a una bicicletta elettrica e stava percorrendo, per l'appunto, via Setti. Erano da poco passate le 17. Nella direzione opposta, sempre su via Setti, arrivava una 51enne alla guida della sua auto. Anche la donna viveva nella via dove si è verificato l'incidente mortale, proprio a poca distanza dall'abi-

tazione del 35enne e della compagna.

Non è chiara al momento la dinamica dello scontro: quel che è certo è che ci deve essere stata un'invasione di carreggiata perché l'impatto tra i due mezzi è stato frontale. Nello scontro Serghe è rimbalzato dapprima sul parabrezza dell'auto per, poi, cadere con violenza al suolo. È morto sul colpo. Sulla scena dell'incidente sono sopraggiunti i sanitari del 118 con ambulanza e, vista la gravità del 35enne, anche con l'elisoccorso. A nulla, però, sono valsi i tentativi dei sanitari di rianimare Vasile. Illesa, ma sotto choc, la conducente dell'auto che è stata la prima a chiamare i soccorsi subito dopo l'incidente. Per chiarire l'esatta dinamica di questa, ennesima, tragedia stradale e a fare i rilievi di prassi sono in-

tervenuti gli agenti della polizia locale del comando Reno Galliera. La bici e la macchina sono state poste sotto sequestro.

Sul posto è, poi, arrivato anche il sindaco di San Pietro, Alessandro Poluzzi: «Una tragedia, nel pomeriggio di oggi (ieri, ndr), ha colpito la nostra comunità. Mi stringo alla famiglia del nostro giovane concittadino che ha perso la vita a pochi passi da casa, mentre stava facendo rientro». L'ultimo incidente mortale sulle strade del bolognese tre settimane fa: a perdere la vita, mentre era in moto che andava a lavoro, a Decima Massimiliano Branda, 58 anni di Pieve di Cento: si era scontrato con un furgoncino all'incrocio tra via Cento e via Marefosca.

Zoe Pederzini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 33-1%, 53-39%



La bicicletta elettrica e l'auto coinvolte nello schianto e, a destra, la vittima, Serghe Vasile, rumeno di 35 anni



Peso:33-1%,53-39%

Via Palestro sott'acqua Cede il manto stradale «La causa è un tubo rotto»

Sul posto sono intervenuti i tecnici di Hera per riparare prontamente il guasto
A governare il traffico andato in tilt è arrivata una pattuglia della polizia locale

FERRARA

Si rompe una tubatura dell'acqua e si forma l'ennesimo lago in strada. La segnalazione è giunta nelle prime ore della mattinata di ieri in via Palestro in prossimità del civico 54. Dopo poco tempo si è formato un parziale cedimento del manto stradale, a causa di un'abbondante quantità di acqua fuoriuscita

dalla tubazione. Sul posto sono arrivati prontamente i tecnici di Hera per attivarsi per le operazioni di messa in sicurezza e isolamento della zona interessata. L'intervento ha previsto la riparazione della condotta. In loco anche due pattuglie degli agenti della Polizia Locale Terre Estensi, che ha regolato il transito delle auto in quel tratto di strada fino al termine dei lavori di riparazione della condotta idrica. Durante questi lavori il servizio idrico è stato garantito

a tutti gli utenti della zona. Nel corso dei lavori alcune utenze hanno avuto un leggero calo di pressione, ma senza particolari disagi. Altra rottura della tubazione dell'acqua anche lungo la via Bentivoglio poco prima della frazione di Barco. L'intervento ha reso necessario l'istituzione del senso unico alternato.

Mario Tosatti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 27%

Cento

Alloggi inagibili dopo il rogo Venti famiglie senza una casa

Servizio a pagina 16

Alloggi inagibili dopo il rogo «Venti famiglie sfollate»

Cento, dopo l'incendio al palazzo di via Maiocchi si indaga sulle cause
Il rogo sarebbe partito da un appartamento, poi si sarebbe esteso al tetto

CENTO

Sono 20 le famiglie rimaste sfollate temporaneamente a causa dell'incendio divampato l'altro giorno in un palazzo di via Maiocchi a Cento con le forze dell'ordine occupate per molte ore. Tutti gli inquilini hanno dovuto trovare una sistemazione alternativa. Il rogo è stato spento dai vigili del fuoco ieri mattina, quando ancora faceva buio, intorno all'1,30. Sul posto sono intervenuti anche carabinieri e protezione civile. L'allarme era scattato l'altro ieri attorno alle 17 quando una persona aveva

notato fiamme e fumo uscire da una finestra di un appartamento mansardato del quarto piano. Sono in corso tutte le indagini del caso e al momento ciò che si sa è che l'incendio è partito dall'interno della casa per poi interessare il tetto e i pannelli fotovoltaici. «La relazione dei VFF sottolinea come il palazzo non sia fruibile fino a quando non verranno fatte le adeguate verifiche e certificazioni su impianti e struttura – spiega il sindaco Edoardo Accorsi – Questa mattina (ieri per chi legge) le famiglie che hanno potuto recuperare alcuni effetti personali. L'amministratore di condominio Colletti che ringrazio per il suo impegno sta cercando di attivare i tecnici nel minor tempo possibile. Il comune ieri ha attivato

l'ospitalità alberghiera per cinque nuclei, disponibilità che il comune ha messo in campo fino a domenica notte compresa». Oltre all'aiuto dato dalla Polizia locale e del 118, sono intervenuti i vigili del fuoco da Cento, Bondeno, Ferrara, San Pietro in Casale, San Felice sul Panaro e Bologna, riuscendo a contenere e domare l'incendio con tempestività, nonostante una seconda ripresa delle fiamme. Oltre al sindaco, sul luogo fino a tardi, il maggiore Roberto Petroli dei Carabinieri. L'appartamento da cui è partito l'incendio è stato dichiarato inagibile, mentre gli altri, pur non gravemente danneggiati, non sono risultati idonei a un rientro immediato.



Il palazzo di via Majocchi colpito dall'incendio



Peso: 33-1%, 48-31%

Il Consorzio Agrario di Ravenna porta l'agricoltura del futuro nei campi di Campiano

Consegnati quattro trattori da oltre 500 cavalli firmati Case IH, un evento senza precedenti. Innovazione, sostenibilità e alta tecnologia al servizio del territorio.

Nel cuore del mese di luglio, conclusa la stagione di trebbiatura dei cereali, la lavorazione del terreno assume un ruolo strategico in vista delle future semine. È in questa fase che il Consorzio Agrario di Ravenna rinnova il proprio impegno nel proporre e testare sul campo le soluzioni più innovative sviluppate dai propri centri di ricerca e dai suoi partner principali.

Tecnologie avanzate, pratiche agronomiche sostenibili e interventi mirati si integrano per migliorare la fertilità dei suoli, ottimizzare l'efficienza delle lavorazioni e garantire produzioni di qualità nella stagione successiva.

Di particolare rilievo è la collaborazione con il Gruppo CNH Industrial, rappresentata dal prestigioso Brand Case IH, fornitore di trattori, macchine da raccolta, movimentatori telescopici ed una gamma completa di servizi di post vendita (officina e ricambi), finanziari e commerciali.

Brand storico, americano di nascita, Case IH, punto di riferimento nel settore e promotore di tecnologie avanzate per l'agricoltura moderna, ha messo in campo nei terreni dell'Azienda Agricola CAB Campiano - importante realtà produttiva del territorio - le sue punte di diamante: trattori di alta potenza e macchinari all'avanguardia di ultima generazione, fra i quali un Quadtrac 555 CVX Drive, un Magnum 400 PS Rowtrac ed un Optum 340 CVX Drive.

A proposito di Quadtrac, durante l'evento si è tenuta una cerimonia decisamente insolita per il territorio italiano, ovvero la con-

segna ufficiale di 4 unità di Quadtrac, trattori con una potenza superiore ai 500 cavalli, a importanti clienti della provincia di Ravenna e Bologna.

Testimonianza della crescente richiesta di mezzi altamente performanti e tecnologicamente avanzati per rispondere alle esigenze dell'agricoltura moderna. Risultato di grande rilievo per il **Consorzio Agrario di Ravenna**, frutto di una solida collaborazione con Case IH e della fiducia costruita e ricambiata dai propri Clienti.

Dopo i trattori di alta potenza, anche i modelli di media potenza sono scesi in campo pronti a farsi valere e a lasciare il segno sul mercato: come il Puma 260 CVX, modello chiave nella gamma Case IH e da qualche anno uno dei più venduti a livello Europeo, il nuovo Farmall 120C, il Vestrum 130 CVX ed il Maxxum 150 CVX.

In rappresentanza del Gruppo CNH Industrial hanno presenziato l'evento l'Amministratore Delegato di CNH Italia nonché Direttore vendite Europa Dott. Carlo Lambro, il Direttore del Mercato Italia Dott. Francesco Zazzetta, ed il Marketing Manager Osvaldo Brigatti.

In abbinamento alle macchine dell'importante Brand CASE IH, i partner del Consorzio Alpego, Ermo, Ma-Ag e Mascar hanno messo a disposizione le proprie attrezzature all'avanguardia.

Un insieme di collaborazioni strategiche che, grazie anche ai fornitori di attrezzi, permette ai clienti della provincia di disporre costantemente delle soluzioni più innovative presenti sul mercato.

Da oltre 126 anni, il Consorzio Agrario di Ravenna è protago-

nista sul territorio, affiancando il mondo agricolo con passione, competenza e servizi di valore. Tra le sue eccellenze, l'Area Macchine si distingue per una presenza solida e strutturata nelle province di Ravenna, Bologna e Ferrara, offrendo un servizio completo che abbraccia vendita, assistenza tecnica, ricambi e soluzioni di agricoltura di precisione.

Proprio nell'ambito dell'agricoltura di precisione, il Consorzio Agrario di Ravenna ha saputo investire e innovare, dotandosi di 2 moderne Connect Room, attive nelle sedi di Cotignola (RA) e Castel Maggiore (BO). Veri e propri centri di eccellenza tecnologica, concepiti per offrire ai clienti un servizio a 360 gradi: informazioni in tempo reale, dati tecnici e agronomici sempre aggiornati e supporto quotidiano per affrontare con efficacia le sfide del settore.

A rafforzare questa visione, la prestigiosa partnership con Raven, brand di CHH, leader nelle soluzioni di agricoltura di precisione. Una collaborazione che consente di proporre non solo avanzati sistemi di guida automatica, ma anche una gamma completa di prodotti ad alto contenuto tecnologico — monitor, antenne e sensori di ultima generazione — capaci di migliorare concretamente la



Peso: 71%

gestione delle colture.

Tecnologia e innovazione al servizio dell'agricoltura di oggi e di domani, accompagnate da un'assistenza qualificata e sempre vicina alle esigenze del cliente.

Un percorso di crescita che si fonda sulle persone. Protagonisti di questa giornata sono stati il

Presidente del Consorzio Agrario di Ravenna Dott. Raimondo Ricci Bitti, il Direttore Massimo Masetti, il Dirigente dell'Area Macchine e dei Prodotti Petroliferi Maurizio Foschini con l'intera squadra, i venditori, i tecnici dell'assistenza e dei ricambi, e il team marketing: una squadra compatta, appassionata e orientata al futuro.

**Nella foto in alto
le macchine sul
campo prova.
Al Centro il punto
informativo Case IH.**



Peso:71%

Alla scoperta della 'polka chinata' Un secolo fa era un 'ballo da uomini'

Alle 19 lo spettacolo nel Salone dei Giganti di Gualtieri. Alle 21,30 al Teatro sociale la prima di 'Kamikaze'

Doppio appuntamento a Gualtieri per la rassegna «Terreni Fertili Festival» organizzata dal Teatro Sociale.

Oggi alle 19 nel restaurato salone dei Giganti, a palazzo Bentivoglio, in scena la danza di Alessandro Sciarroni, che propone «Save the last for me», coi danzatori Gianmaria Borzillo e Giovanfrancesco Giannini sui passi di un ballo bolognese chiamato Polka Chinata. Si tratta di una danza di corteggiamento eseguita in origine da soli uomini e

risalente ai primi del Novecento. Lo spettacolo è anticipato dalle 15 da un workshop di danza gratuito e aperto a tutti.

● E alle 21,30 al Teatro Sociale spazio alla prima nazionale di «Kamikaze. Spero vada meglio dell'ultima volta» di Giulio Santolini. A seguire delle brevi performance sottoposte al giudizio immediato del pubblico.



Peso: 21%